

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 dicembre 1979

PERTINI

COSSIGA — PANDOLFI —
ANDREATTA

Visto, il Guardasigilli: MORLINO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
15 settembre 1979.

Dimissioni dalla carica di un agente di cambio presso la borsa valori di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1953, registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1953, registro n. 1 Tesoro, foglio n. 361, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 201 del 3 settembre 1953, con il quale il sig. Paolo Barabino fu nominato, tra gli altri, agente di cambio presso la borsa valori di Genova;

Vista la dichiarazione in data 15 giugno 1979, con la quale il sig. Paolo Barabino ha rassegnato le dimissioni dalla carica di agente di cambio con decorrenza dal 20 giugno 1979;

Visti i pareri favorevoli espressi, per l'accoglimento delle dimissioni sopracitate, dall'ispettore del tesoro presso la borsa valori di Genova, dal comitato direttivo degli agenti di cambio e dalla deputazione della borsa medesima;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

A decorrere dal 20 giugno 1979, sono accettate le dimissioni rassegnate dal sig. Paolo Barabino dalla carica di agente di cambio presso la borsa valori di Genova.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 settembre 1979

PERTINI

PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1979
Registro n. 22 Tesoro, foglio n. 397

(10610)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
26 novembre 1979.

Contingente delle onorificenze che potranno conferirsi nelle cinque classi dell'ordine « Al merito della Repubblica italiana » nelle ricorrenze del 27 dicembre 1979 e del 2 giugno 1980.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 3 marzo 1951, n. 178;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458;

Sentito il consiglio dell'ordine « Al merito della Repubblica italiana »;

Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

Il numero delle onorificenze che potranno conferirsi nelle cinque classi dell'ordine « Al merito della Repubblica italiana » nelle ricorrenze del 27 dicembre 1979 e del 2 giugno 1980, sarà complessivamente il seguente:

cavaliere di gran croce	n.	40
grande ufficiale	»	300
commendatore	»	1.500
ufficiale	»	3.000
cavaliere	»	13.000

La ripartizione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i vari Ministeri del numero di onorificenze, stabilito dal presente decreto, sarà fissata con provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458.

Art. 2.

Non sono comprese nel numero di cui al precedente articolo le concessioni previste dal secondo comma dell'art. 4 della legge 3 marzo 1951, n. 178.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1979

PERTINI

COSSIGA

(10708)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 ottobre 1979.

Determinazione, ai sensi dell'art. 20 della legge 20 marzo 1975, n. 70, del trattamento economico dei direttori generali degli enti pubblici dichiarati necessari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

E

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 20 marzo 1975, n. 70;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 20 della legge citata, è necessario procedere all'attribuzione ai direttori generali degli enti, ritenuti necessari a seguito della procedura di cui all'art. 3 della stessa legge, di uno dei livelli retributivi fissati in detto art. 20 sulla base di una classificazione degli enti correlata al grado di rispettiva importanza da determinare secondo i criteri indicati nelle lettere a), b) e c) dell'art. 20 surrichiamato;

Sentite le federazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative sul piano nazionale;

Viste le proposte formulate dal gruppo di coordinamento del comitato istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 26 maggio 1975, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 70 del 1975;

Visto il proprio decreto in data 12 settembre 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 19 settembre 1975;

Visti gli atti relativi;

Decreta:

Art. 1.

Ai direttori generali degli enti appresso indicati, la cui importanza è da ritenere, ai sensi dell'art. 20 della legge 20 marzo 1975, n. 70, di notevole rilievo, è attribuito il secondo livello retributivo corrispondente, in forza del citato art. 20, al trattamento economico onnicomprensivo del dirigente generale C delle amministrazioni dello Stato:

Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (Sportass);

Cassa per la formazione della proprietà contadina; Aero club d'Italia;

Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste;

Ente nazionale sementi elette;

Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL);

Istituto italo-africano;

Istituto italiano per il medio ed estremo Oriente (ISMEO);

Istituto sperimentale per la cerealicoltura, con sede in Roma;

Istituto sperimentale per il tabacco, con sede in Scafati (Salerno).

Art. 2.

Ai direttori generali degli enti appresso indicati, la cui importanza è da ritenere, ai sensi dell'art. 20 della legge 20 marzo 1975, n. 70, di normale rilievo, è attribuito il terzo livello retributivo, corrispondente, in forza del citato art. 20, al trattamento economico onnicomprensivo del dirigente superiore della amministrazioni dello Stato:

Fondo previdenziale e assistenziale degli spedizionieri doganali;

Fondo nazionale di previdenza per gli impiegati delle imprese di spedizione e agenzie marittime;

Ente nazionale della gente dell'aria;

Opera nazionale per i figli degli aviatori;

Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e scultori, musicisti, scrittori ed autori drammatici;

Fondo trattamento di quiescenza e assegni straordinari del personale del lotto;

Ente per le scuole materne in Sardegna;

Consorzio del canale Milano-Cremona-Po;

Ente nazionale per il cavallo italiano;

Ente nazionale corse al trotto;

Jockey club italiano;

Società degli Steeple-Chases d'Italia;

Istituto nazionale di biologia della selvaggina;

Istituto papirologico « Girolamo Vitelli »;

Istituto nazionale del dramma antico;

Consorzio idrovia Padova-Venezia;

Consorzio dell'Adda;

Consorzio dell'Oglio;

Consorzio del Ticino;

Fondo assistenza sociale lavoratori portuali;

Istituto sperimentale per lo studio e la difesa del suolo, con sede in Firenze;

Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante, con sede in Roma;

Istituto sperimentale per la patologia vegetale, con sede in Roma;

Istituto sperimentale per la zoologia agraria, con sede in Firenze;

Istituto sperimentale agronomico, con sede in Bari;

Istituto sperimentale per la meccanizzazione agricola, con sede in Roma;

Istituto sperimentale per la zootecnia, con sede in Roma;

Istituto sperimentale per le colture foraggere, con sede in Lodi (Milano);

Istituto sperimentale per l'orticoltura, con sede in Salerno;

Istituto sperimentale per le colture industriali, con sede in Bologna;

Istituto sperimentale per la floricoltura, con sede in Sanremo (Imperia);

Istituto sperimentale per la viticoltura, con sede in Conegliano Veneto (Treviso);

Istituto sperimentale per la olivicoltura, con sede in Cosenza;

Istituto sperimentale per la frutticoltura, con sede in Roma;

Istituto sperimentale per l'agrumicoltura, con sede in Acireale (Catania);

Istituto sperimentale per la selvicoltura, con sede in Arezzo;

Istituto sperimentale per l'assestamento forestale e per l'alpicoltura, con sede in Trento;

Istituto sperimentale per la valorizzazione tecnologica dei prodotti agricoli, con sede in Milano;

Istituto sperimentale per l'enologia, con sede in Asti;

Istituto sperimentale per la elaiotecnica, con sede in Pescara;

Istituto sperimentale lattiero-caseario, con sede in Lodi (Milano);

Istituto nazionale di alta matematica « F. Severi » - Roma.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 ottobre 1979

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

COSSIGA

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale

SCOTTI

Il Ministro del tesoro

PANDOLFI

(10776)